



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 26.11.2015
C(2015) 8212 final

Signora Presidente,

La Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito al pacchetto "Unione dell'energia", che comprende la comunicazione "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici" {COM(2015)80 final}, la comunicazione "Il protocollo di Parigi — Piano per la lotta ai cambiamenti climatici mondiali dopo il 2020" {COM(2015)81} e la comunicazione "Raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica — Una rete elettrica europea pronta per il 2020" {COM(2015)82}.

Come ha dichiarato il commissario Arias Cañete nel suo discorso al Parlamento italiano il 25 giugno 2015, la Commissione si compiace che entrambe le Camere supportino le cinque dimensioni, che si rafforzano a vicenda, dell'Unione dell'energia intese ad affrontare i tre obiettivi della sicurezza dell'approvvigionamento, della sostenibilità e della competitività. La strategia quadro per l'Unione dell'energia ha anche come base l'accordo sul quadro 2030 per il clima e l'energia raggiunto nel 2014 sotto la presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. A seguito delle reazioni positive del Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2015 e del Consiglio "Energia" dell'8 giugno 2015, la Commissione sta mettendo a punto le iniziative attuative annunciate nella tabella di marcia dell'Unione dell'energia. Per il successo della nostra strategia sarà necessario aumentare l'integrazione, la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri e le istituzioni dell'UE.

In linea con il parere della Camera dei Deputati, la Commissione si impegna fermamente a raggiungere un accordo ambizioso sul clima in occasione della COP 21 di Parigi. È in quest'ottica che il Consiglio "Ambiente" del 18 settembre 2015 ha definito la posizione dell'UE per la conferenza di Parigi sul clima. Le conclusioni del Consiglio sostengono un accordo di Parigi che preveda un obiettivo a lungo termine chiaramente definito, che mantenga l'aumento della temperatura media mondiale al di sotto dei 2 °C,

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00100 Roma – Italia*

e un approccio dinamico per far fronte all'eventuale carenza iniziale negli sforzi necessari.

La Commissione concorda con la Camera dei Deputati in merito alla sua richiesta di revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS dell'UE). Un accordo sull'introduzione di una riserva stabilizzatrice del mercato, che rafforzerà il sistema ETS dell'UE, è già stato raggiunto. Inoltre, come primo passo per realizzare l'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra nell'Unione di almeno il 40% entro il 2030, la Commissione ha presentato nel luglio 2015 una proposta legislativa di revisione del sistema ETS dell'UE per il periodo successivo al 2020.

L'obiettivo dell'UE è mantenere la leadership nelle tecnologie, nei prodotti e nei servizi energetici puliti ed efficienti e perseguire politiche ambiziose ma realistiche. Tali politiche possono sostenere la domanda e la crescita in un'economia a basse emissioni di carbonio e migliorare la capacità della nostra economia di compensare i potenziali aumenti del costo dell'energia mediante misure di efficienza. Questi importanti aspetti saranno oggetto di diverse iniziative previste per il secondo semestre del 2016, dedicato all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. Inoltre, in linea con la tabella di marcia dell'Unione dell'energia, il piano strategico integrato per le tecnologie energetiche sarà accompagnato dal programma strategico di ricerca e innovazione nel settore dei trasporti e dall'iniziativa sul primato mondiale in materia di tecnologia e innovazione; tutte queste misure confluiranno in una strategia globale volta a porre la ricerca, l'innovazione e la competitività al centro dell'Unione dell'energia, che verrà presentata assieme allo stato dell'Unione dell'energia del prossimo anno.

La Commissione appoggia l'invito della Camera dei Deputati al governo italiano affinché riveda la strategia energetica nazionale al fine di conformarla con i più ampi obiettivi dell'Unione dell'energia. La Commissione sta attualmente elaborando la governance dell'Unione dell'energia che mira a sostenere gli Stati membri nella definizione di piani nazionali integrati per l'energia e il clima garantendo al contempo la realizzazione delle cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia, ivi compresi gli obiettivi europei per il 2030 in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica.

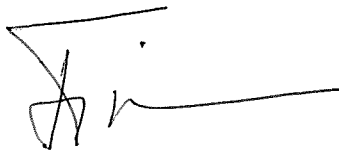
La Commissione conviene che l'ulteriore sviluppo del mercato interno dell'energia sia una priorità. In questo contesto l'UE si sta adoperando per porre in essere un quadro normativo che completi la creazione di un mercato unico dell'energia aperto, integrato e competitivo. Nel luglio 2015 la Commissione ha avviato una consultazione pubblica sulla ridefinizione dell'assetto del mercato europeo dell'energia elettrica e ha presentato una comunicazione su come conferire ai consumatori un nuovo ruolo nel mercato dell'energia. Queste iniziative costituiscono un importante primo passo verso un mercato pienamente integrato e a cui seguiranno nel 2016 proposte più concrete per migliorare l'attuale quadro giuridico.

La Commissione concorda pienamente con la Camera dei Deputati sulla necessità di sottolineare la dimensione esterna delle politiche energetiche, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. L'UE continuerà a rafforzare il dialogo con i principali partner, anche in merito alla creazione di un hub gasiero mediterraneo nell'Europa meridionale.

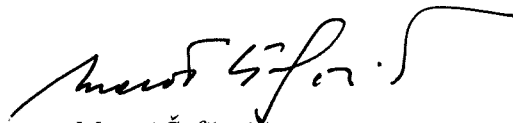
In tema di infrastrutture energetiche, il gasdotto transadriatico (TAP) è stato già riconosciuto dalla strategia europea di sicurezza energetica come infrastruttura essenziale, che renderà più sicuro e diversificato l'approvvigionamento energetico in Europa. Infine, la Commissione conta sull'impegno dell'Italia per la creazione di tre piattaforme mediterranee incentrate i) sul gas, ii) sull'integrazione regionale dei mercati dell'elettricità e iii) sull'energia rinnovabile e l'efficienza energetica.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*